

I VOR A CAPO HORN

Dopo la notte che è costata l'albero ai franco-cinesi di **DONGFENG** la flotta dei VOR ha doppiato il famigerato **Capo Horn** nelle prime ore del pomeriggio; la prima imbarcazione a passare questo ideale traguardo è stata **ALVIMEDICA** con **Alberto Bolzan**, l'unico italiano in gara in questa regata attorno al mondo;



l'imbarcazione americana ha preceduto di sole 6 miglia (circa un quarto d'ora) **ABU DHABI OCEANRACE** che all'ultimo rilevamento è dato in testa di neanche un miglio.



Terzo passaggio per gli spagnoli di **MAPFRE** staccati di 26 miglia ridotti a 13 nell'ultimo rilevamento;



gli olandesi di **BRUNEL** sono passati a Capo Horn con un distacco di 27 miglia, molto più staccato l'equipaggio femminile di **TEAM SCA** indietro di circa 500 miglia e che è previsto passare Capo Horn nella serata di martedì.



Il grande distacco accumulato da **TEAM SCA** è dovuto al ritardo con cui l'equipaggio femminile ha agganciato il treno meteo dei 50 urlanti che ha portato la flotta a viaggiare ad andature portanti con medie superiori ai 20 nodi, ma anche alla rottura del gennaker frazionato che era la vela ideale da usare nell'approccio a Capo Horn.



La luce del sole ha permesso intanto a **DONGFENG** di valutare meglio le cose a bordo dopo la rottura dell'albero, l'imbarcazione sembra poter raggiungere il **Canale di Beagle** con mezzi propri continuando a navigare mure a sinistra, ma per adesso si stanno ancora trascinando il gennaker frazionato perché le condizioni del mare non permettono di salire sul troncone d'albero per tagliare ciò che ancora lo trattiene

